

Dal lato legale non saprei rispondere. Se non che mi sembra ovvio il riconoscere che anzitutto essi debbano prestare il loro tributo al paese proprio. Ritengo altresì che pel diritto di sovranità che ciascun paese può invocare, sia difficile chiedere ad altri Stati di regolarsi come noi desideriamo. Pertanto nulla vi sarebbe da dire; nulla da fare.

**Cavagnari.** Per quelli che hanno fatto il servizio all'estero è giusto che facciano meno.

**Ottolenghi, ministro della guerra.** È impossibile tenerne conto. In quale misura, del resto, ciò si potrebbe fare? Come stabilirne la graduatoria? Anche in paese vi sono elementi che vengono alle armi in condizione di preparazione molto propizia all'addestramento militare. Vi sono, ad esempio, ottimi alpinisti e valenti cacciatori, sportisti di ogni genere pei quali basterebbe una limitata istruzione militare: eppure essi fanno quanto gli altri. D'altronde in quale modo si potrebbe constatare la misura dell'attitudine e della istruzione militare?

Tutti sono eguali davanti alla legge e tutti debbono rispondere ai doveri del cittadino.

L'onorevole Afan De Rivera, ha trattato largamente ed ampiamente la questione dei cannoni ed io nulla ho da aggiungere. Nessuno meglio di lui ha studiato la questione; nessuno la poteva esporre con maggiore competenza.

Non entrerò ad esaminare la questione degli scudi, della celerità del tiro, e altri argomenti di indole speciale perchè non ho competenza tecnica. Ma per lunga pratica di comando e per quanto interessa le applicazioni di indole tattica dirò che con gli scudi si aggiungerebbe un mezzo dubbio di coprimento ma si darebbe un maggior peso alla bocca da fuoco da campagna, nella quale bisogna ottenere una certa leggerezza.

Ora il nuovo materiale è già abbastanza pesante; e se codesto fatto per ragioni di meccanismo non si è potuto evitare, giova tenere presente che per due ragioni dobbiamo andare cauti nell'adottare artiglierie troppo pesanti: anzitutto a motivo delle condizioni topografiche del nostro paese; in secondo luogo, perchè all'atto della mobilitazione dobbiamo attingere nel paese buon numero di cavalli non tutti abbastanza atti al servizio di traino specialmente quali timonieri, e le difficoltà crescerebbero col crescere del peso dei materiali da trainarsi in ter-

reni difficili ed in località non sempre facilmente accessibili.

L'onorevole Afan de Rivera ha accennato a due affusti che ormai tutti conoscono almeno di nome perchè i giornali ne parlano; ed anche, senza competenza, tutti ne discutono (*Si ride*). Vi è l'affusto a deformazione e l'affusto rigido. Sull'argomento mi limiterò ad accennare alla Camera che noi abbiamo già adottato per un certo numero di batterie l'affusto rigido, e che quello a deformazione già adottato da qualche esercito estero, si trova allo studio presso di noi, come lo è presso altri eserciti. Ad esso si lega la questione del puntamento e della celerità ed intensità di tiro, mettendo due scuole di tecnici l'una contro l'altra armata.

Onorevole presidente, siccome avrei da assumere talune informazioni, chiedo di rimandare a domani il mio discorso.

**Presidente.** Mi dispiace ma non si può, onorevole ministro. I discorsi incominciati, secondo il regolamento, debbono essere terminati nella stessa seduta.

*Voci.* Non i ministri; parlano quando vogliono.

**Ottolenghi, ministro della guerra.** Allora dovrei continuare ancora per lungo tempo. Se la Camera vuole...

*Voci.* A domani! a domani!

**Ottolenghi, ministro della guerra.** ...Essendo indisposto chiedo di rimandare il mio discorso.

**Presidente.** Non si può, onorevole ministro. Vuol dire che Ella quando vuole può chiedere sempre facoltà di parlare.

**Ottolenghi, ministro della guerra.** Allora ho finito. (*Commenti — Conversazioni animate — Molti deputati vanno a congratularsi con l'onorevole ministro*).

### Interrogazioni.

**Presidente.** Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione.

**Ceriana-Mayneri, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui disordini avvenuti in Vizzini.

« Cirmeni. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica se sia vero che gli ordinamenti vigenti per gli esami delle scuole secondarie stiano per essere modificati con provvedimenti che abbiano effetto per l'anno scolastico ora in corso.

« Salandra, De Bernardis, Vissocchi. »